



Mons. Salvatore Giovanni Rinaldi
Vescovo di Acerra

Prot. 63/08/V

Noi siamo cristiani, non festeggiamo Halloween!

Non è una festa cristiana

Due feste, tra le più care al nostro popolo e alla nostra cultura cristiana, sono state contaminate da un rito consumistico e carnevalesco, di importazione celtico-americana, che non ha nulla in comune con le nostre tradizioni. Un rito, quello di Halloween, che costituisce un'offesa all'autentica pietà verso i defunti e alla fede nella risurrezione, nonché un ulteriore segno di cedimento alle invadenti espressioni della globalizzazione.

Cari genitori, educatori cristiani, commercianti che vi riconoscete negli insegnamenti del Vangelo e della Chiesa cattolica, boicottate Halloween! In molte scuole ci si prepara con impegno a festeggiare Halloween nel nome della interculturalità. E' giusto rinnegare le nostre radici religiose e le nostre tradizioni culturali?

Quanti insegnanti stanno raccontando la storia di Jack, un ladro malvagio e furbo, che morto di cirrosi epatica, riesce ad ingannare il diavolo costringendolo a ridargli la vita e a rinunciare alla sua anima. Morendo la seconda volta, dopo un anno, in virtù del suo patto col diavolo, né il Paradiso né l'Inferno accettano Jack, che si trova così a vagare per la terra, come un dannato.

Cosa insegniamo ai ragazzi? Che l'uomo è più forte del diavolo e che il diavolo, a sua volta, può ridare la vita? Riempiamo la testa degli alunni con storie di fantasmi, con disegni di pipistrelli, streghe e diavoli? Tutto questo farebbe la nostra scuola più originale, più progredita, più politicamente corretta?

E la nostra commemorazione dei defunti si riduce così allo "struscio" al cimitero? E il Mistero della morte, legato all'Eternità? Non ci accorgiamo che la diffusione di questa cultura celtica nasconde palesemente un progetto diabolico, di spiritismo, che sta mietendo vittime tra i ragazzi? Satanismo, musica rock satanica, droghe, la festa di Halloween imperversano!

Invitiamo i credenti, in particolare i ragazzi e i giovani, ad opporsi a questa festa, a testimoniare nella scuola, sulle piazze, nelle strade i valori veri e profondi della Speranza cristiana, che è legata alla festa di tutti i Santi e alla commemorazione dei Defunti, che ci parlano della fine della vita, dell'aldilà e della risurrezione di Cristo.

Nella notte di Halloween del 2007 alcuni giovani hanno brutalmente assassinato la povera Meredith a Perugia, colpevole di non sottostare al loro gioco satanico.

I parroci, che se la sentono, tengano le chiese aperte durante la notte di Halloween per ricordare uno dei riti più cari alla comunità cristiana. Invitiamo all'adorazione del Signore della Luce contro il Signore delle tenebre.

Con questa festa rischiamo di modificare progressivamente la mentalità dei nostri figli "censurando" la vera memoria della nostra storia civile e religiosa, stordendo il loro cuore con l'oppio del magico e dell'inconsistente.

Preferiamo la nobile solennità dei morti che ci appartiene, alla ridicola e fasulla allegria che abbiamo importato e che sta contagiando tanti nostri figli.

Alcuni dicono: "Beh, tanto non è niente". Sì, e noi tramandiamo proprio quel "niente" ai nostri figli! Ci sono troppe coscienze addormentate o "zucche vuote". Ritorniamo a far ragionare il cuore e la mente.

Halloween è la punta di un iceberg delle sette sataniche e massoniche: è la sagra dell'horror e del terrore, che fa leva sulle fobie del genere umano. Questa festa fa parte della Magia Odinica (nordico scandinava) con la quale inizia l'anno e l'inverno esoterico celtico.

Anche i gerarchi nazisti praticarono i riti celtici e sappiamo con quali effetti. Esso serve per conseguire il potere in generale, il dominio incontrastato e illimitato sulla materia e una totale libertà di coscienza al fine di operare "liberamente" il male. Il male cerca, prima di tutto, di sedurre le nuove generazioni per legarle spiritualmente e favorire ogni forma di trasgressione e di opposizione a Dio.

Ascoltiamo il profeta Isaia: "Guai a coloro che chiamano bene il male e male il bene, che cambiano le tenebre in luce e la luce in tenebre, che cambiano l'amaro in dolce e il dolce in amaro" (Is. 5, 20).

Buona festa dei Santi e dei Defunti.

Acerra, 22 ottobre 2008

+ Mons. *Salvatore Giovanni Rinaldi*
Vescovo